

Ponte Morandi, spedizionieri al Governo: “Procedere lentamente è uccidere Genova”

5 settembre 2018 GenovaQuotidiana 0 Commenti

Da Alessandro Laghezza, presidente degli spedizionieri di La Spezia un richiamo deciso all'Esecutivo

“Purtroppo esistono momenti in cui devono venir fuori caratteristiche umane che si chiamano coraggio, capacità di assumersi responsabilità e anche rischi personali a difesa dell’interesse pubblico. Queste sono le caratteristiche che differenziano un leader da un burocrate e sono quelle che giustamente il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, reclama a gran voce, chiedendo al Governo un taglio netto dei tempi per la ricostruzione del ponte crollato e per salvare Genova dai rischi enormi che incombono sulla città, sul porto e sull’intera Liguria”. A intervenire con decisione sul caso Morandi, ponendosi idealmente a fianco del presidente della Regione Liguria, è Alessandro Laghezza, Presidente dell’Associazione degli spedizionieri di La Spezia e da sempre impegnato con il suo Gruppo sullo scacchiere logistico nazionale.

“Abbiamo come l’impressione – prosegue Laghezza – che eccezion fatta per il sottosegretario Edoardo Rixi, che si sta operando per rendere sempre efficiente l’elastico fra Genova e Roma, a livello governativo non si stia cogliendo la magnitudo del pericolo in atto. Altro che spread, il Morandi potrebbe condizionare i costi, la produzione, l’occupazione di tutto il nord ovest il cui sistema logistico fa perno sulla Liguria e in particolare su Genova. Non comprenderlo significa, questo lo si deve sapere, assumersi rischi ancora maggiori. Le incertezze e i ritardi avranno nomi e cognomi”.